



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Roma, 3 febbraio 2010

**SVIMEZ, NOVACCO: MIGLIORE COORDINAMENTO
PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE**

Più rappresentanza del Mezzogiorno in sede di Conferenza Stato-Regioni

La proposta: organizzare una “Conferenza Nazionale sul Mezzogiorno”

“Vi è la necessità di rafforzare il coordinamento delle politiche di sviluppo e di coesione in Italia. Anche per questo la SVIMEZ rinnova la richiesta di una più unitaria rappresentanza del Mezzogiorno – e delle altre macroregioni italiane - all’interno della Conferenza Stato-Regioni. La SVIMEZ rinnova anche ai poteri pubblici la richiesta di organizzare una autorevole “Conferenza Nazionale sul Mezzogiorno”. È quanto ha dichiarato il presidente della SVIMEZ Nino Novacco oggi, nell’audizione di fronte alla V° Commissione della Camera dei Deputati, nell’ambito dell’Indagine conoscitiva sull’efficacia della spesa e delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate.

Spesa - Il Presidente della SVIMEZ ha richiamato “alla riflessione sugli obiettivi di spesa programmatici destinati al Sud, che vengono sistematicamente ignorati”. Di più: **per la prima volta dopo dieci anni** nel DPEF 2009-2011 e nel documento di programmazione del luglio 2009 è **scomparso l’obiettivo della ripartizione della spesa totale tra Nord e Sud**. In questo modo “le risorse specifiche per il Sud perdono il loro carattere di aggiuntività e finiscono per coprire le carenze della politica nazionale di investimento”.

Tagli Fas - In riferimento ai tagli operati dal Governo, “occorre evitare, ha osservato Novacco, quel che è avvenuto nel 2009 in ordine allo spiazzamento territoriale (trasferimenti illegittimi, e tutt’altro che marginali) di risorse destinate al Mezzogiorno, su fondi FAS e altri”, stimati in circa 26 miliardi di euro.

Regioni – Le Regioni meridionali presentano “un eccessivo ritardo nell’avviare il ciclo 2007-2013 di utilizzo dei fondi Ue. Ciò impone di **trovare soluzioni urgenti** e più efficaci che in passato. **L’importo degli interventi attivati al 30 settembre 2009** dai Programmi Operativi corrisponde al **38% delle risorse** programmate. **Ad oggi è ancora circa il 60% la quota delle risorse non impiegate**, a fronte delle quali non sono stati ancora neppure identificati gli interventi **da finanziare**. Ogni disegno strategico per lo sviluppo del Mezzogiorno potrà avere successo solo se **i responsabili delle Istituzioni e degli Enti locali e territoriali saranno capaci di adottare comportamenti che si distacchino radicalmente dalle insoddisfacenti esperienze del passato**, che hanno largamente concorso a screditare le politiche meridionalistiche”.



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Proposte - Si impone l'esigenza di assicurare la qualità della spesa e degli interventi da parte delle Regioni meridionali. Da ciò, sostiene Novacco, "emerge l'opportunità **che la Conferenza Stato-Regioni garantisca maggior rappresentanza del Mezzogiorno come "grande regione debole dell'Italia"**". A ciò si aggiunge la sollecitazione di una "*Conferenza Nazionale sul Mezzogiorno*" quale occasione di confronto e dibattito sulle proposte e riforme da realizzare in materia di politiche meridionalistiche, necessarie alla "coesione" dell'Italia.